



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E prot DVA - 2015 - 0021435 del 18/08/2015

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Autorizzazioni e Valutazioni ambientali

Via Mantova, 16 - 38122 Trento
Tel. 0461/497700 - Fax 0461/497757
e-mail: serv.autvalamb@provincia.tn.it
PEC: serv.autvalamb@pec.provincia.tn.it

AL
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, IPPICHE E
DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA
E DELL'ACQUACOLTURA
VIALE DELL'ARTE, N. 16
00144 ROMA RM
pemac.direzione@pec.politicheagricole.it

e.
p.c.

AL
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
AMBIENTALI
DIVISIONE II - SISTEMI DI VALUTAZIONE
AMBIENTALE
VIA CRISTOFORO COLOMBO, N. 44
00147 ROMA RM
dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it



18 AGO. 2015

AL
MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA'
CULTURALI E DEL TURISMO
DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO III - TUTELA DEL PAESAGGIO
VIA DI SAN MICHELE 22
00153 ROMA
mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

Trento,

Prot. n. S158/2015/422376 /17.6

OGGETTO: Procedimento di valutazione ambientale strategica VAS-2015-12
"Programma Operativo FEAMP Italia 2014 - 2020"
Struttura proponente - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Osservazioni.

Facendo riferimento alla vs. nota prot. n. 12512 di data 18 giugno 2015 (ns. prot. n. 324098), con la quale è stata trasmessa la documentazione relativa alla proposta di Programma Operativo FEAMP Italia 2014 - 2020 (di seguito Programma) accompagnata dal Rapporto Ambientale e dalla Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale, si comunica quanto segue.

Premesso che la Provincia di Trento partecipa ai procedimenti di VAS di competenza statale avvalendosi dello scrivente Servizio che cura l'acquisizione ed il

coordinamento delle osservazioni formulate dalle diverse Strutture provinciali, si informa che i contributi utilizzati per l'elaborazione della presente nota sono stati formulati dai seguenti soggetti:

- Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (prot. n. 409044 dd. 7/08/2015);
- Servizio Foreste e Fauna (prot. n. 397796 dd. 3/08/2015);
- Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette (confronto diretto).

In linea generale si prende atto che i contenuti del Rapporto Ambientale sono stati arricchiti, rispetto al documento preliminare, con maggiori approfondimenti riguardo al settore delle acque interne, recependo positivamente le osservazioni formulate dalla scrivente amministrazione durante la precedente fase di consultazione (ns. prot. n.183871 dd. 3/04/2015).

Ciò premesso si coglie l'occasione per manifestare le seguenti ulteriori riflessioni.

Trattandosi di una programmazione che riguarda l'intero territorio nazionale, le informazioni riportate nel documento risultano, come ovvio, ad esso proporzionate, ovvero riferite ad una scala di analisi che non consente di cogliere nel dettaglio le specificità territoriali. Si ritiene tuttavia che alcuni aspetti dovranno necessariamente essere approfonditi durante la fase attuativa e nella fase di monitoraggio al fine di favorire il finanziamento di interventi che possano avere ricadute positive sulla specifica realtà in cui gli stessi si concretizzano, pur mantenendo saldi gli obiettivi fissati nel Programma.

In particolare si evidenzia ancora una carenza nelle valutazioni sull'arricchimento di materia organica e nutrienti nelle acque interne dovuto alle attività di acquacoltura e nei relativi indicatori. Seppur giustificata dalla difficoltà di approfondimento e reperimento dei dati, si ritiene fondamentale venga eseguita una stima di tali impatti, anche al fine di valutare le potenzialità di miglioramento del settore ottenibili dal finanziamento di interventi di rinnovo tecnologico, strutturale e gestionale ed orientare quindi la scelta degli stessi,

Al riguardo si auspica che tali lacune informative possano essere colmate, se non dal Rapporto Ambientale revisionato, quantomeno a livello regionale/provinciale nella fase di attuazione del Programma, eventualmente anche attraverso il finanziamento di studi di approfondimento degli impatti generati dalle attività antropiche legate a pesca ed acquacoltura sulla qualità delle acque e sulle popolazioni ittiche autoctone, in modo da garantire un livello conoscitivo tale da indirizzare correttamente i fondi disponibili verso gli interventi più urgenti ed efficienti per ottimizzare la gestione di tali attività.

In quest'ottica si ritiene opportuno che i soggetti responsabili dell'attività di redazione dei bandi di finanziamento favoriscano e promuovano il coinvolgimento attivo di tutte le strutture con competenze in materia affinché l'integrazione degli aspetti di sostenibilità ambientale sia garantita anche e soprattutto nella fase attuativa del Programma.

Un aspetto di rilievo, già evidenziato nella nostra precedente nota sopra citata, è rappresentato, per quanto riguarda le acque interne e le acque marino-costiere, dalla necessità di soddisfare gli obiettivi fissati dalla Direttiva 2000/60/CE. La pianificazione in materia di gestione delle acque, attualmente in fase di aggiornamento nei diversi ambiti distrettuali, dovrebbe infatti poter fare affidamento anche sui fondi FEAMP, così come sugli altri finanziamenti europei (FESR, FEASR, FSE) per dare attuazione alle misure finalizzate al conseguimento degli obiettivi della Direttiva Quadro Acque. Risulta importante, quindi, garantire attraverso il processo di VAS una forte integrazione tra tali strumenti affinché risultino coordinati tra loro.

Entrando nel dettaglio dei contenuti, si riportano di seguito alcune precisazioni.

QUADRO CONOSCITIVO SOCIO ECONOMICO

Si segnala che le informazioni riportate in relazione ai prodotti dell'acquacoltura del Trentino Alto Adige nell'anno di riferimento 2013 non risultano corrette (si veda il grafico "Produzione regionale per settore produttivo (2013)" nel par.2.1.2.3): nel territorio trentino non sono presenti impianti di produzione di molluschi e crostacei per cui si suggerisce di verificare i dati al fine di disporre di una quantificazione corretta dell'indicatore dal momento che lo stesso risulta tra quelli proposti anche per la fase di monitoraggio del Programma.

QUADRO CONOSCITIVO AMBIENTALE

In merito all'inquadramento sullo stato di qualità delle acque interne riportato al paragrafo 2.2.1.1, si confermano i dati riportati per la provincia di Trento, ricordando tuttavia che questi sono rappresentativi solo di una minima parte della rete di monitoraggio, ovvero della "rete nucleo".

Il monitoraggio ambientale previsto dal D.Lgs n. 152 del 2006 è costituito da una rete molto più vasta rispetto alla sola rete nucleo poiché include anche il monitoraggio di sorveglianza ed il monitoraggio operativo. Ad ognuna delle tre tipologie di rete di monitoraggio (operativo, di sorveglianza e rete nucleo) corrispondono attività differenziate sia per durata del ciclo di monitoraggio, sia per componenti da indagare che per frequenze di campionamento. I corpi idrici vengono sottoposti a monitoraggi diversi in funzione dello stato di qualità, delle pressioni cui sono soggetti e delle esigenze di approfondimento su problematiche specifiche. Per avere un quadro completo dello stato delle acque interne non è pertanto sufficiente l'analisi della classificazione dei siti in rete nucleo, ma è necessario considerare l'intera rete di monitoraggio.

Tale classificazione è reperibile presso le Regioni e le ARPA. Gli stessi dati sono stati recentemente forniti alle Autorità di bacino per l'Aggiornamento dei Piani di gestione delle acque. Per la provincia di Trento sono contenuti inoltre nel Piano di tutela delle acque, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 233 di data 16 febbraio 2015 e scaricabile dal sito http://www.appa.provincia.tn.it/pianificazione/Piano_di_tutela/pagina10.html.

In merito agli obiettivi dati dalla Direttiva 2000/60/CE, in più punti del documento si legge che è necessario il raggiungimento ed il mantenimento dello stato "buono" per tutti i corpi idrici che attualmente si trovano in stato pari o inferiore ad esso. Si ricorda che la Direttiva Quadro Acque impone anche l'obiettivo di mantenimento dello stato "elevato", ove presente.

Si segnala inoltre che il titolo del suddetto paragrafo 2.2.1.1 "Qualità delle acque marino costiere e di transizione" risulta fuorviante rispetto ai contenuti effettivi del paragrafo, che riguardano anche le acque interne; analogo refuso si riscontra anche nel titolo dei paragrafi 4.1.3.5.1 e 8.1.1.

Relativamente alle informazioni riguardanti la Rete Natura 2000 (par. 2.2.2.2) si fa presente che anche la Provincia di Trento ha avviato il processo di trasformazione del SIC in ZSC: in particolare allo stato attuale risultano già designate 123 ZSC su un totale di 135 SIC. Si suggerisce di verificare tale informazione anche presso le altre amministrazioni regionali.

MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE

Si osserva che nel Rapporto Ambientale non vengono individuate per l'acquacoltura misure di mitigazione e compensazione finalizzate al contenimento dei potenziali impatti negativi sulla componente ambientale "acqua". Al riguardo, come anticipato in premessa, si auspica che le considerazioni finalizzate alla promozione di un'acquacoltura sostenibile si traducano, all'interno dei bandi di finanziamento, in specifici criteri tecnici di riferimento per incentivare in via prioritaria la realizzazione di quegli interventi che riducono gli impatti ambientali. Relativamente al territorio trentino ci si riferisce, ad esempio, all'individuazione di quelle misure

strutturali, tecnologiche e gestionali che possono limitare l'arricchimento delle acque in nutrienti e materia organica (si citano, ad esempio, i filtri posti allo scarico) e garantire la sicurezza sanitaria dell'effluente, ovvero di misure di adeguamento delle opere di presa al rilascio del DMV che possono consentire uno sfruttamento più razionale della risorsa idrica.

Per quanto riguarda la componente "Natura e biodiversità" delle acque interne, per la quale nel Rapporto Ambientale si propone una migliore gestione delle politiche di ripopolamento, si riporta di seguito, a titolo di esempio, quanto attualmente praticato in Provincia di Trento, come segnalato dall'Ufficio Faunistico.

Le indicazioni riguardanti i ripopolamenti ittici, tradizionalmente fatti dalle Associazioni pescatori, che riguardano in massima parte i pesci salmonidi, sono riportate nei Piani di gestione della pesca. Fino a pochi anni fa il materiale da ripopolamento veniva acquistato nelle piscicoltura commerciali: queste però non allevano la trota marmorata - unica trota autoctona del Trentino - ma la trota iridea, che si adatta molto meglio alla vita in vasca ma è originaria del Nord America. Di conseguenza nel 2006 è stato predisposto il "Protocollo per la conduzione degli impianti ittiogenici gestiti dalle associazioni pescatori per il ripopolamento delle acque libere", reperibile al seguente indirizzo: <http://www.fauna.provincia.tn.it/pesca>. Tale protocollo contiene le indicazioni per la gestione delle piscicoltura da ripopolamento, che divengono in questo modo distinte dalle piscicoltura commerciali da carne. A differenza di queste ultime, le piscicoltura da ripopolamento sono rivolte esclusivamente alla moltiplicazione dei salmonidi autoctoni del Trentino - in primis la trota marmorata - ed operano solamente nell'ambito del bacino idrografico nel quale si trovano, ponendosi come obiettivo primario il benessere del pesce allevato e la conservazione, per quanto possibile, della sua rusticità. Sono condotte dalle Associazioni pescatori con il coordinamento, l'assistenza tecnica ed il controllo del Servizio Foreste e fauna. Gli indicatori che le caratterizzano sono elencati nel protocollo e comprendono l'elenco delle specie ittiche consentite, i limiti riguardanti i carichi in vasca, gli indici di massa corporea, l'ossigeno disciolto in acqua senza ossigenazione forzata e l'impatto sul corpo idrico recettore. A ciò si aggiunge l'obbligo del rinsanguamento dei ceppi allevati con parentali selvatici catturati ogni anno nel bacino idrografico in cui ricade l'impianto, ed il divieto dell'uso di antibiotici, esteso anche a quelli consentiti dalla legge. Le uova embrionate e gli avannotti di salmonidi autoctoni prodotti nel rispetto di questo protocollo consentono alle Associazioni pescatori di effettuare i ripopolamenti ittici previsti nei Piani pesca, a tutela della biodiversità.

Infine, sempre con riferimento alla componente "Natura e biodiversità", si puntualizza e si integra quanto evidenziato nella ns. nota prot. n. 183871 del 3/04/2015 riguardo all'applicazione della Direttiva 92/43 CEE: si ritiene infatti che le misure di mitigazione o di contenimento dei potenziali condizionamenti dello stato di conservazione di alcune specie acquatiche elencate nella suddetta Direttiva, in primis della trota marmorata, dovranno essere adottate anche nei tratti di corsi d'acqua esterni ai siti di Natura 2000.

MONITORAGGIO

Relativamente al piano di monitoraggio del Programma si suggerisce di individuare un set di indicatori che risulti il più possibile allineato con quelli già previsti nei monitoraggi istituzionali, sia in termini di contenuti delle informazioni che in termini di tempistiche di aggiornamento dei dati. Si ritiene inoltre opportuno prevedere nei report di monitoraggio un dettaglio regionale (provinciale, nel nostro caso) delle informazioni affinché le valutazioni possano cogliere e rappresentare l'evoluzione dello stato dell'ambiente e degli impatti derivanti dall'attuazione del Programma con riferimento alle specifiche realtà locali.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
- ing. Giancarlo Anderte -

VT/mr

Da: dgrin@pec.minambiente.it
Inviato: martedì 18 agosto 2015 13:04
A: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
Oggetto: I: POSTA CERTIFICATA: PAT/RFS158-18/08/2015-0422376 - VAS - Osservazioni - Procedimento di valutazione ambientale strategica VAS-2015-12 "Programma Operativo FEAMP Italia 2014 - 2020"- Struttura proponente - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e
Allegati: daticert.xml; PAT/RFS158-18/08/2015-0422376 - VAS - Osservazioni - Procedimento di valu... (923 KB)

Da: Per conto di: serv.autvalamb@pec.provincia.tn.it [<mailto:posta-certificata@legalmail.it>]

Inviato: martedì 18 agosto 2015 10:58

A: dgrin@pec.minambiente.it

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: PAT/RFS158-18/08/2015-0422376 - VAS - Osservazioni - Procedimento di valutazione ambientale strategica VAS-2015-12 "Programma Operativo FEAMP Italia 2014 - 2020"- Struttura proponente - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Fo

Messaggio di posta certificata

Il giorno 18/08/2015 alle ore 10:58:18 (+0200) il messaggio "PAT/RFS158-18/08/2015-0422376 - VAS - Osservazioni - Procedimento di valutazione ambientale strategica VAS-2015-12 "Programma Operativo FEAMP Italia 2014 - 2020"- Struttura proponente - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali #203711911#" è stato inviato da "serv.autvalamb@pec.provincia.tn.it" indirizzato a: dgrin@pec.minambiente.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 1297146632.86133903.1439888298372vliaspec06@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

Legalmail certified email message

On 2015-08-18 at 10:58:18 (+0200) the message "PAT/RFS158-18/08/2015-0422376 - VAS - Osservazioni - Procedimento di valutazione ambientale strategica VAS-2015-12 "Programma Operativo FEAMP Italia 2014 - 2020"- Struttura proponente - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali #203711911#" was sent by "serv.autvalamb@pec.provincia.tn.it" and addressed to: dgrin@pec.minambiente.it

The original message is attached with the name **postacert.eml** or **PAT/RFS158-18/08/2015-0422376 - VAS - Osservazioni - Procedimento di valutazione ambientale strategica VAS-2015-12 "Programma Operativo FEAMP Italia 2014 - 2020"- Struttura proponente - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali #203711911#**.

Message ID: 1297146632.86133903.1439888298372vliaspec06@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission